



---

## DOPO l'Incontro "The Economy of Francesco"

Venerdì 12 febbraio 2021

7 p.m. (Italia Malta España) 3 p.m. (Argentina)

---

### Saluto iniziale

*Rafael Corso* - Coordinatore Segretariato FIAC

Cari giovani, provo la grande gioia di potervi salutare in questa occasione del vostro primo incontro di lavoro dopo il grande Incontro sull'Economia di Francesco ad Assisi.

Il Forum Internazionale di Azione Cattolica vuole essere uno spazio di comunione, di promozione, di discernimento e di accompagnamento stretto nella nostra missione e in questo caso attraverso il Coordinamento Giovani, un soggetto evangelizzatore attivo e propositivo di fronte a questo tema che sfida l'umanità nel momento presente e che trova nei giovani la forza capace di una rigenerazione entusiasta e profonda, impegnata a realizzare la civiltà dell'Amore, facendo nuove tutte le cose da Gesù Cristo, Signore della Storia.

Papa Francesco si è rivolto a voi lo scorso novembre sull'opportunità di essere fratelli e sorelle, buoni samaritani capaci di farsi carico della sofferenza dei fallimenti invece di fomentare l'odio o il risentimento. Un futuro imprevedibile è in gestazione e ognuno può fare molto dal dove si trova, diventando lievito nella sua realtà quotidiana, senza paura di sporcarsi le mani.

Una volta superata la crisi, sarebbe tragico cadere in un nuovo fervore consumista e in una egoistica autoprotezione.

Non usciremo da questa crisi sanitaria allo stesso modo, o ne usciremo migliori o ne usciremo peggiori. Coltiviamo ciò che è buono, mettiamoci al servizio del bene comune e che il Cielo ci permetta di maturare un nuovo stile di vita in cui sappiamo dire e costruire il "noi".

Nella lettera del 19 febbraio del Santo Padre al Presidente della Pontificia Accademia per la Vita, Francesco ha posto questa domanda: Come è possibile che proprio nel momento della storia del mondo in cui le risorse economiche e tecnologiche disponibili ci permetterebbero di prenderci abbastanza cura della casa comune e della famiglia umana, onorando così Dio che ce l'ha affidata, siano proprio queste risorse economiche e tecnologiche a provocare le nostre divisioni più aggressive e i nostri peggiori incubi? ... e così risponde: "i popoli sentono acutamente e dolorosamente, anche se a volte confusamente, il degrado spirituale". Poi parla dell'anestetizzazione del godimento edonistico, del consumismo, della chiusura, ... la rinuncia

ai sogni più profondi e il disinteresse per la bellezza della vita condivisa e l'abitabilità della casa comune.

... ci chiede: È urgente credere nei nostri "sogni" più belli e che i giovani abbiano "visioni" capaci di un impegno nella storia, una nuova prospettiva etica universale, attenta ai temi della creazione e della vita umana, è l'obiettivo che dobbiamo perseguire a livello culturale. Dobbiamo riconoscere che la fraternità rimane la promessa non mantenuta della modernità.

Nell'augurarvi una buona giornata di lavoro e di preghiera, che vedrà la presenza calorosa e fraterna di Mons. Domenico Sorrentino, Vescovo di Assisi vi confermo che siamo al vostro servizio, attenti alle vostre esigenze e pronti a percorrere insieme questo bellissimo e impegnativo cammino per provvedere alla rigenerazione di un ordine economico più giusto e fraterno che superi le piaghe dell'insostenibilità ecologica e dell'ingiustizia distributiva. La sfida è importante e urgente, la pandemia è un'espressione dei nuovi squilibri del nostro ecosistema e una delle tante manifestazioni che minacciano e danneggiano la vita.

Abbiamo bisogno di un nuovo paradigma di sviluppo integrale, al servizio di tutto l'uomo e di tutti gli uomini e di tutte le donne senza distinzione. Questo richiede una conversione ecologica che ristabilisca la fraternità con tutta la creazione, una spiritualità incarnata e contemplativa come la presenta così bene San Francesco nel suo Cantico delle Creature.

Amici, ristabiliamo i legami, generiamo fiducia, stabiliamo modelli cooperativi nel processo decisionale, promuoviamo l'economia circolare, l'equità distributiva, la piena occupazione, il lavoro regolare, le imprese sociali, la giustizia fiscale,... Superiamo la tentazione del confronto sterile, opponiamoci alla nuova schiavitù e alla cultura dell'usa e getta, e siamo strumenti al servizio della fraternità, dell'amicizia sociale e del bene comune; servitori del Regno di verità e vita, santità e grazia, giustizia, amore e pace.

Invochiamo San Giuseppe e Maria Santissima perché ispirino e custodiscano il nostro lavoro. Che il Signore ci rafforzi nella gioia e nella missione. Lo chiediamo attraverso i nostri amici beati, santi e patroni che ci hanno preceduto e illuminano il cammino della nostra vita.

Grazie Luisa, grazie Michele, grazie Maria Luz, grazie a tutti coloro che stanno rendendo possibile questo incontro, Maria Grazia, Codruta, la segreteria della FIAC. Grazie a ciascuno di voi, espositori e partecipanti, per rinnovare oggi questo impegno con l'"Economy of Francesco", che ci unisce solidalmente nell'urgente missione di servire un mondo più giusto e fraterno.

Grazie mons. Domenico per averci riportato lo spirito del Poverello di Assisi per trasformare le nostre vite e vivere la gioia del Vangelo di Gesù nella sua Chiesa e nella società.

Cari giovani, gridiamo con la nostra vita che Cristo vive e ci dà la vita!

Un forte abbraccio e buon incontro!  
Sia lodato Gesù Cristo!